



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: rrntncollo@nec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

ALLEGATO A)

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE ASL VCO



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@nec.aslvcn.it - www.aslvcn.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Normativa:

- Art. 17 D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
- Art. 4, c. 1, lett. f) D.L. n. 158/2012 (c.d. Decreto Balduzzi) convertito, con midificazioni, nella legge n. 189/2012
- L.R. n. 10/1995 e s.m.i.
- L.R. n. 16/2016 (art. 16/bis)
- D.G.R. n. 21-10664 del 2/2/2009
- D.G.R. n. 42-1921 del 27/07/2015
- D.G.R. n. 44-8029 del 7/12/2018 (e D.G.R. di rettifica n. 29-8455 del 22/02/2019)



Indice

Articolo 1 - Competenze del Collegio di Direzione.....	pag. 4
Articolo 2 - Composizione del Collegio di Direzione.....	pag. 5
Articolo 3 - Collegio di Direzione allargato – Commissioni interne	pag. 6
Articolo 4 – Durata in carica e cause ostative alla nomina/partecipazione.....	pag. 6
Articolo 5 - Modalità di funzionamento del Collegio di Direzione.....	pag. 6
Articolo 6 – Segreteria Collegio di Direzione	pag. 8
Articolo 7 - Obbligo di riservatezza.....	pag. 8
Articolo 8 - Norma finale	pag. 9



Art. 1

Competenze del Collegio di Direzione

1. Il Collegio di Direzione, ai sensi della normativa nazionale, regionale, e del vigente atto aziendale, è costituito quale Organo dell'Azienda con funzioni consultive, propositive e di alta direzione operativa; esso supporta il Direttore Generale nella definizione delle strategie finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.
2. Il Collegio di Direzione, in qualità di organo tecnico-consultivo, assicura alla Direzione generale una gestione operativa dell'azienda su basi collegiali ed integrate, e costituisce la primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra la Direzione generale ed i Direttori e Responsabili delle strutture organizzative aziendali nella elaborazione delle linee di sviluppo dell'azienda, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al direttore generale.
Il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica ed i programmi di formazione, concorre alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intra-muraria.
Il Collegio di direzione partecipa allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'azienda, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni.
Il Collegio di direzione concorre, con la Direzione generale, alla valutazione dell'attività posta in essere per il raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi assegnati dalla Regione, nonché alla valutazione sul grado di raggiungimento dei risultati attesi.
3. In particolare, il Collegio di Direzione esprime pareri obbligatori in riferimento alle seguenti materie e attività:
 - a) riqualificazione dell'assistenza e riequilibrio economico e finanziario;
 - b) piano di attività;
 - c) atto aziendale;
 - d) piano di organizzazione;
 - e) relazione socio-sanitaria aziendale;
 - f) programma annuale di formazione;
 - g) progetti di ricerca e innovazione;
 - h) disciplina e organizzazione dell'attività libero professionale intra muraria;
 - i) programmazione del fabbisogno di personale;
 - l) atti e provvedimenti di settore.



4. Il Collegio di Direzione esprime inoltre le proprie designazioni, in conformità alla normativa nazionale e regionale, per la formazione delle Commissioni esaminatrici di concorso pubblico per l'assunzione di personale dipendente.
5. I pareri dovranno essere resi dal Collegio di Direzione entro un congruo termine, di regola quindici giorni dalla formalizzazione della richiesta, trascorso il quale i pareri si intenderanno favorevolmente acquisiti.
6. L'eventuale adozione, da parte del Direttore Generale, di atti o provvedimenti in difformità alle decisioni espresse dal Collegio dovrà essere adeguatamente motivata, e le ragioni della difformità dovranno essere comunicate allo stesso Collegio.

Art. 2 **Composizione del Collegio di Direzione**

1. Il Collegio di Direzione, in attuazione dell'art. 17 del D.Lgs. 229/1999 e s.m.i., come sostituito dall'art. 4, c. 1, lett. f) D.L. n. 158/2012 (c.d. Decreto Balduzzi) convertito, con modificazioni, nella legge n. 189/2012, nonché in conformità alle specifiche indicazioni regionali di cui a D.G.R. n. 44-8029 del 7/12/2018, risulta così composto:
 - Direttore Generale, che lo convoca e lo presiede;
 - Direttore Amministrativo;
 - Direttore Sanitario;
 - Direttori di Dipartimento;
 - Direttore del Distretto – VCO;
 - Direttore della Direzione Presidi Domodossola e Verbania
 - Direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie
 - un rappresentante dei Medici di Medicina Generale
 - un rappresentante dei Pediatri di Libera Scelta
 - un rappresentante degli Specialisti Ambulatoriali esterni
 - un rappresentante dei Medici di Continuità Assistenziale
 - Responsabili dei Gruppi di Progetto (senza diritto di voto)
2. La qualità di componente del Collegio e le relative funzioni rientrano nei compiti istituzionali di ciascun soggetto, pertanto per la partecipazione alle sedute e per le attività svolte non è previsto alcun compenso.



Art. 3

Collegio di Direzione allargato – Commissioni interne

1. In relazione ad atti e provvedimenti di settore, per i quali si ritenga parimenti necessaria l'espressione di parere da parte del Collegio, la composizione del medesimo potrà essere opportunamente integrata prevedendo la partecipazione, senza diritto di voto, dei direttori e dirigenti responsabili delle strutture organizzative aziendali direttamente interessate; similmente potrà essere prevista la partecipazione a singole sedute, sempre senza diritto di voto, di altri operatori dipendenti o convenzionati, ovvero anche di esperti esterni, in relazione alla specificità degli argomenti trattati.
2. I componenti del Collegio di direzione, con la maggioranza di cui al successivo art. 5, p.10, lett. b), possono nominare Commissioni per l'approfondimento di particolari tematiche, indicando l'oggetto dei lavori ed il termine per la presentazione al Collegio dei risultati.

Art. 4

Durata in carica e cause ostative alla nomina/partecipazione

1. Il Collegio di Direzione ai sensi della D.G.R. n. 44-8029 del 7/12/2018 è costituito con atto deliberativo del Direttore Generale e dura in carica tre anni decorrenti dal giorno dell'insediamento.
2. Non possono ricoprire la carica di componente del collegio di Direzione coloro che si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 235/2012, e sono sospesi di diritto dalla carica coloro che si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 8, comma 1, D.lgs. Cit..

Articolo 5

Modalità di Funzionamento del Collegio di Direzione

1. Il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale, che lo presiede, di norma con cadenza mensile, e comunque secondo le modalità necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite, tramite convocazione scritta almeno sette giorni prima dell'incontro (24 ore in caso di urgenza) contenente l'ordine del giorno, recapitata con posta elettronica. La documentazione correlata agli argomenti da trattare viene messa a disposizione, di norma, al momento della convocazione, e comunque non meno di cinque giorni precedenti la riunione nel caso di convocazione ordinaria e contestualmente alla convocazione in regime di urgenza.



2. In caso di richiesta motivata scritta da parte di metà più uno dei componenti aventi diritto di voto, il Direttore Generale convoca la riunione di Collegio di Direzione, mettendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti per la trattazione.
3. L'ordine del giorno delle singole riunioni è predisposto dal Direttore Generale di concerto con il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo o, nel caso di cui al punto 2 del presente articolo, dalla metà più uno dei componenti che ne facciano richiesta formale.
4. Qualora, a causa di sopravvenute esigenze, in corso di seduta risulti necessario trattare ulteriori argomenti rispetto a quelli previsti nella convocazione, è possibile integrare l'ordine del giorno.
5. In caso di impossibilità a partecipare, ogni componente è tenuto a darne preventiva comunicazione scritta, anche e-mail, alla segreteria del collegio stesso, specificandone le motivazioni.
6. Il componente impossibilitato a partecipare, inoltra la comunicazione di cui al precedente punto 5 **deve provvedere** ad una delega formale con le seguenti modalità:
 - Direttore di Dipartimento: può delegare un direttore di struttura complessa componente del Comitato di Dipartimento;
 - Direttore del Distretto VCO: può delegare un altro dirigente dei servizi territoriali;
 - Direttore della Direzione dei Presidi di Domodossola e Verbania: può delegare un dirigente della SOC di afferenza;
 - Direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie: può delegare un altro dirigente della struttura;
 - Rappresentante dei Medici di Medicina Generale: può delegare il sostituto formalmente individuato;
 - Rappresentante dei Pediatri di libera Scelta: può delegare il sostituto formalmente individuato;
 - Rappresentante degli Specialisti Ambulatoriali Interni: può delegare il sostituto formalmente individuato;
 - Rappresentante dei medici di continuità assistenziale: può delegare il sostituto formalmente individuato.
7. La mancata partecipazione del componente (direttamente o per delega) senza giustificato motivo, ad un terzo delle sedute del Collegio durante l'anno solare, concorrerà alla valutazione del componente titolare in sede di verifica e di rinnovo dell'incarico ricoperto.
8. In caso di assenza del Direttore Generale la seduta verrà presieduta dal più anziano di età tra il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario, in analogia a quanto previsto dall'art. 3, c. 6, D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dall'art. 12, c. 5, L.R. n. 10/1995 e s.m.i..



9. Per la validità della riunione devono essere presenti la metà più uno dei componenti il Collegio di Direzione aventi diritto di voto.
10. Nelle decisioni prese dal Collegio di Direzione si utilizzano i seguenti criteri:
 - a) maggioranza assoluta (metà più uno dei componenti) per l'espressione del parere obbligatorio di cui all'art. 1, p.3, nonché per l'approvazione del Regolamento aziendale di funzionamento del Collegio e le sue modificazioni.
 - b) maggioranza semplice (metà più uno dei presenti): per tutte le altre fattispecie.
11. Le votazioni sono espresse in forma palese, fatti salvi i casi dell'espressione di giudizi riguardanti persone. A parità di voti (votazione palese) prevale il voto del Presidente.
12. La richiesta di votazione a scrutinio segreto deve essere motivata ed è di iniziativa del Presidente, ovvero può essere richiesta da almeno un terzo dei presenti con diritto di voto.

Art. 6

Segreteria del Collegio di Direzione

1. L'attività di segreteria è assicurata dalla SOS Organi/Organismi Collegiali Supporto Strategico.
Il Segretario redige una bozza del verbale di ogni seduta e lo trasmette, tramite posta elettronica, ai componenti del Collegio, i quali potranno presentare osservazioni e/o proposte di modifica entro 10 giorni al ricevimento. Se entro tale termine non perverranno osservazioni e/o proposte di modifica, si riterrà il verbale approvato.
A seguito di approvazione, il verbale verrà pubblicato sul sito intranet aziendale, nell'area dedicata al Collegio di Direzione, nella sezione "Aree Tematiche". Ai componenti esterni alla ASL il verbale verrà trasmesso via e-mail, protetto da password.
2. Ogni atto in originale verrà, altresì, custodito dalla segreteria del Collegio, che curerà le comunicazioni e gli adempimenti connessi al funzionamento del Collegio stesso.

Art. 7

Obbligo di riservatezza

1. L'attività del Collegio di Direzione richiede ai componenti e a chiunque ne prenda parte, in forma stabile, periodica o occasionale, il rispetto dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni di natura riservata per le quali anche il



verbale di approvazione che, ai sensi del precedente articolo, verrà pubblicato sul sito intranet aziendale nell'area dedicata al Collegio di Direzione nella sezione "Aree tematiche", avrà la dicitura omissis. Ai componenti esterni alla ASL il verbale verrà trasmesso via e-mail, protetto da password.

Art. 8
Norma finale

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa nazionale e della Regione Piemonte riguardante la materia.
2. Il presente regolamento potrà essere oggetto di successive modificazioni/integrazioni che si rendessero necessarie, con l'approvazione della maggioranza assoluta dei Componenti del Collegio di Direzione.
